WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Report WWF Lodigiano Pavese

Picchio Verde – San Colombano al Lambro

GROL Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano

Partecipazione inchiesta pubblica in merito a:

Oggetto: Ecowatt Vidardo S.r.l. - con sede legale ed impianto in Comune di Castiraga Vidardo (LO) 26866, via Cartiera, 16.

Istanza di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale comprensivo della Valutazione di impatto Ambientale, ai sensi degli artt.23 e 27-bis del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e degli artt.4 e 5 della L.R.5/2010 relativo al progetto della Soc. Ecowatt Vidardo S.r.l. di richiesta di modifica del proprio impianto di recupero energetico da biomasse e rifiuti e di realizzazione di due nuove linee di termovalorizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Castiraga Vidardo (LO) via Cartiera n.16.

Castiraga Vidardo 28 ottobre 2026

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

Introduzione

Il Lodigiano, fino almeno alla Prima guerra mondiale, è stato considerato una delle terre più fertili d'Europa, tanto che agronomi e imprenditori agricoli di tutto il continente venivano nel Lodigiano per studiare il nostro sistema agroambientale perfetto, basato sull'abbondanza di acque opportunamente irregimentate, e che sapeva mantenere l'equilibrio tra allevamento, agricoltura e natura.

Dopo la Seconda guerra mondiale l'equilibrio si è rotto e il Lodigiano ha intrapreso il miraggio dell0integrazione tra industria e agricoltura. Purtroppo, la nostra terra ha pagato caro il costo del progresso. Basta considerare la storia dell'inquinamento del Lambro, divenuto il fiume più inquinato d'Italia fino almeno agli anni 90. Il WWF Lodigiano ha sempre seguito con passione e interesse le vicende del fiume, la battaglia per la salvaguardia del fiume e delle sue sponde è connaturata con la nostra esistenza associativa.

L'insediamento di industrie, capannoni, logistiche, data center, impianti fotovoltaici a terra ad altezze incompatibili con le attività agrozootecniche, hanno prodotto e stanno producendo il consumo di suolo più alto della storia del Lodigiano ed è una tendenza che raggiunge il culmine con la proposta dell'insediamento di un inceneritore dalle proporzioni smisurate rispetto al nostro territorio.

Il WWF Lodigiano Pavese, l'associazione Picchio Verde di S. Colombano al Lambro e al GROL Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano seguono l'evoluzione della vicenda "inceneritore di rifiuti Itelyum" fin dalla sua origine nel giugno 2023 quando, a mezzo stampa, si apprende del progetto.

La petizione

Nel luglio 2023 il WWF Lodigiano Pavese, con il circolo Lodigiano di Legambiente, con il GROL Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano e con il Picchio Verde di San Colombano al Lambro, lancia proprio da Castiraga Vidardo la raccolta firme (si deva la petizione Allegato 1).

Nella petizione appare subito chiara la posizione del WWF. Si legge tra l'altro:

"…Ora però la proposta di quadruplicazione va oltre ogni limite territoriale immaginabile e viene richiesto per meri scopi commerciali. Il bruciatore si troverebbe a gestire circa 150.000 tonnellate all'anno di rifiuti sia urbani che pericolosi. Il doppio dei rifiuti urbani che produciamo. Il tutto in un territorio virtuoso dal punto di vista della raccolta differenziata (Castiraga Vidardo 68,57% e Sant'Angelo Lodigiano 67,36% nel 2021 dati Ispra)…

"…Per il trasporto delle tonnellate di rifiuti necessari a far funzionare ogni giorno l'impianto occorrerebbero circa 3500 tir all'anno…"

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

La serata informativa

Il giorno 17 novembre 2023, ottenuta una buona risposta alla petizione, si decide di realizzare una serata informativa e di studio che mette a punto la posizione del WWF Lodigiano Pavese nei confronti del progetto e che vi proponiamo come nostra posizione.

Alla serata partecipano i relatori:

- Prof. Paolo Crosignani. Dopo la messa a riposo è Professore a contratto presso la Scuola di specializzazione in medicina del lavoro presso l'Università di Pavia e Consulente degli organi giudiziari su procedimenti relativi a "Tumori ed occupazione" e "Tumori ed ambiente". Ha lavorato per l'Istituto dei tumori di Milano.
- Ing. Riccardo Mancioli ingegnere e membro del comitato scientifico del Wwf Lombardia.
- Enrico Cremaschi, abitante del territorio e membro attivo del circolo Legambiente di Lodi.

La relazione Crosignani

L' intervento intitolato "Effetti degli inceneritori di rifiuti sulla salute umana" ha reso chiaro al WWF ed agli ascoltatori che esiste una relazione tra salute dei cittadini e collocazione sul territorio di un impianto come quello proposto da Itelyum.

Il professore dopo aver sottolineato incertezze legislative, modalità diffuse di rilevazione delle situazioni, a suo dire parziali, solo studi epidemiologici (misure dirette di effetto), e uso errato della statistica, è passato a presentare studi realizzati per situazioni analoghe in altri territori.

Si è considerato l'inceneritore Silla 2 di Milano (2019), l'inceneritore di Busto Arsizio, quello di Valmadrera (LC), l'Ampliamento impianto incenerimento rifiuti speciali Ecolombardia 4 di Filago (BG).

Dopo aver analizzato i dati, il professore conclude che:

"…la tutela della salute dei propri residenti rappresenta uno dei più importanti compiti delle Amministrazioni comunali. Questo legittima ulteriormente a realizzare studi epidemiologici in autonomia alla luce di quanto previsto dal Decreto."

(In Allegato 2 alcune slide con informazioni significative prodotte dal prof. Crosignani.)

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

La relazione Mancioli

L'intervento intitolato "Ambiente, Natura, Rifiuti. Riflessioni sulle possibili conseguenze dell'ampliamento dell'inceneritore sul territorio di Castiraga Vidardo" propone la visione territoriale del WWF.
Dopo aver analizzato il problema del consumo di suolo in Lombardia, Mancioli stringe il campo alla realtà di Castiraga Vidardo. Dal punto di vista del consumo di suolo il nuovo inceneritore invaderebbe altri due ettari di suolo agricolo collocato in un'area che dovrebbe essere protetta in quanto in prossimità dei fiumi, collocandosi tra il fiume Lambro settentrionale e il cavo Lisone, e non distante dal Lambro Meridionale. La tutela dei territori va nel senso opposto in quanto, in prossimità dei fiumi occorre ridare spazio agli stessi e tutelare la biodiversità che risulterebbe gravemente danneggiata dall'arrivo del nuovo impianto. Conclude Mancioli: "Il WWF Lombardia ritiene che il progetto di ampliamento dell'inceneritore di Castiraga Vidardo, oltre alle importanti problematiche legate all'inquinamento atmosferico, alla gestione dei rifiuti pone seri problemi anche in termini di consumo di suolo e frammentazione di ambienti naturali; e non va nella giusta direzione per quanto concerne la resilenza del nostro territorio agli effetti della crisi climatica in atto. (Allegato 3 alcune slide con informazioni significativa dalla relazione Mancioli).

Altre notizie dalla serata informativa

La serata si conclude con l'intervento di Enrico Cremaschi del circolo Legambiente di Lodi che ha ricordato l'importanza del concetto di economia circolare, che il nuovo inceneritore disattende completamente.

Riapertura petizione e banchetti di raccolta firme

Nel febbraio 2024 si riapre la petizione online a cui aderisce anche il Comitato Ambiente Vidardo. La raccolta firme si diffonde per tutti i comuni del Lodigiano.

La conferenza di servizi

Il WWF partecipa alla Conferenza di servizi della Provincia di Lodi, tenutasi il 3 luglio 2024, con l'intervento della dott.ssa Anna Maria Rizzi (Allegato 4) che affronta il problema sotto il profilo paesaggistico, poiché la struttura andrebbe ad incidere pesantemente sul territorio anche sotto questo aspetto, sottovalutato ma di vitale importanza per il benessere delle persone.

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

La partecipazione alla Conferenza di servizi ha dato modo alla dott.sa Rizzi di elaborare alcune riflessioni, condivise con il WWF, in merito al progetto esposto da Itelyum.

Hanno destato particolare perplessità le seguenti dichiarazioni esposte durante la conferenza di servizi:

- L'intenzione di realizzare un impianto per il recupero della CO2 e la contestuale produzione di metanolo: se abbiamo ben compreso, il progetto del Politecnico di Milano è un progetto innovativo ancora in fase sperimentale e verrebbe comunque realizzato in un secondo momento (si rimanda all'intervento del prof. Flavio Manenti nel verbale della Conferenza).

- Dalle slide esposte da Itelyum si evince che l'azienda vuole riqualificare-ampliare gli impianti esistenti e indica la superficie dell'impianto invariata di 37.400 mq. Il cosiddetto "ampliamento" nelle slide esposte viene fatto ricadere nell'area attualmente occupata da un pioppeto, che da PGT del Comune di Vidardo dovrebbe essere destinata a standard pubblici (specificatamente a verde), ma che Itelyum considera facente parte dell'impianto.

- Nella slide dedicata all'impiego idrico del nuovo impianto, è indicato che la gestione del nuovo impianto sarà attuata una massima attenzione alla risorsa idrica, evidenziando che l'"alternativa" (alternativa che non viene esplicitata) avrebbe un maggior emungimento di acqua con uno scarico maggiore su corpo superficiale: il Lambro, il corpo superficiale più prossimo all'area, non viene nemmeno denominato con il nome che da epoche remotissime le popolazioni hanno dato al fiume, denotando un totale scollamento dell'azienda dal territorio su cui intende operare.

- Sempre a proposito di acqua, in una slide successiva della presentazione Itelyum si legge che il nuovo impianto porterebbe il trattamento dei rifiuti da 45mila tonnellate attuali a 154mila tonnellate annue. L'ultima voce della slide esplicita che l'impiego idrico diminuirebbe con la costruzione del nuovo impianto. Tuttavia, tralasciando le risorse naturali che servirebbero per costruirlo, le cifre sono esposte in modo da evidenziare il calo di consumo idrico IN PROPORZIONE ai rifiuti trattati dall'impianto attuale e da quello che si vuole costruire. Tuttavia, data l'abnorme quantità di rifiuti che intenderebbero trattare nel nuovo impianto, il consumo di acqua del nuovo impianto sarebbe più che duplicato rispetto all'esistente, come si evince da un semplice conteggio che tutti sono in grado di fare:
  Consumo acqua impianto attuale (come esposto nella slide pag. 15 di Itelyum):
  4,4 mc acqua/ton x 45.000 mc rifiuto = 198.000 mc complessivi di acqua
  Consumo acqua impianto futuro (come esposto nella slide pag. 15 di Itelyum):
  2,6 mc acqua/ton x 154.000 mc rifiuto = 400.400 mc complessivi di acqua

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

La questione della carenza idrica cui negli ultimi anni siamo ormai costantemente sottoposti, nonostante il nostro territorio sia storicamente ricco di questa preziosa risorsa, dovrebbe far riflettere se sia il caso di autorizzare un altro impianto che duplicherebbe il proprio consumo di acqua, ma fa ancora più riflettere sul modo di esporre dati come questo, che a prima vista traggono facilmente in inganno.

- Itelyum dichiara che l'impianto gioverebbe per la cessione di energia termica a livello locale, ma ha in progetto una linea di teleriscaldamento che da Vidardo conduce energia e teleriscaldamento verso l'impianto Itelyum di Pieve Fissiraga e la stessa cosa avviene per l'energia prodotta.

- Nella slide pag. 12 si fa un raffronto tra Italia e Germania in fatto di rifiuti e impianti a tamburo rotante: ma la Germania è un paese sensibilmente più popoloso dell'Italia (Germania 83.5 milioni di abitanti, Italia 59 milioni di abitanti – dati 2026) e con una maggior superficie (Germania 357mila Km quadrati, Italia 302mila Km quadrati), quindi quello mostrato non sembra un paragone plausibile.

- Durante la Conferenza di servizi, momento preposto alla partecipazione pubblica su questioni giudicate importanti, l'avvocato Ferraris di Itelyum è intervenuto dicendo:
  "*Ho sentito il presidente e ho visto anche i vostri interventi…*
  Siamo focalizzati in questa sede su aspetti procedimentali, abbiamo colto le vostre preoccupazioni politiche e di merito … noi saremmo veramente interessati a capire qual è il procedimento. ***Poi comprendiamo che essendo un momento collettivo, un consesso che anche è una ribalta più o meno pubblica, perché visto anche il numero dei partecipanti, ci siano queste prese di posizione, però, ripeto, le troviamo in questo momento superflue, ecco, a dire la verità, le comprendiamo ma vi chiediamo appunto di contenerle****, perché sarebbe per noi importante definire quali sono le istanze, quindi ben accogliamo quelle richieste del dott. Esposito su questi due aspetti, codice e lunghezza delle linee, che hanno la loro rilevanza…* "
  Questa espressione a nostro avviso mostra la considerazione che l'azienda ha sia verso i cittadini dei territori su cui vuole installare le proprie strutture, sia verso i tecnici e i politici con cui deve relazionarsi per ottenere i permessi.

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

La grande manifestazione

Alla Conferenza di servizi è seguita in data 25 gennaio 2025 una grande manifestazione che ha raccolto enorme consenso e visibilità a livello nazionale, un evento mai così partecipato nel Lodigiano, cui il WWF ha fattivamente partecipato sfilando con il motto “Il Lodigiano non lo inceneriamo”.

Mostra arte e natura a cura dei Pittori Santangiolini

Per sensibilizzare la popolazione il gruppo Pittori Santangiolini ha organizzato una mostra aperta a tutti di opere a tema ambientale, cui il WWF ha partecipato con un’opera in materiali di recupero intitolata S.P. 235, che ha mostrato il paesaggio attuale del terrazzo fluviale verso S. Angelo e il paesaggio devastato dall’eventuale futuro inceneritore: l’opera ha sfruttato la forma della croce, per esprimere il concetto: il nuovo inceneritore metterebbe in croce il territorio Lodigiano.

La serata di valorizzazione delle bellezze del Lambro

Nell’ambito della tre giorni per l’ambiente, organizzata dal Comitato Ambiente Vidardo, il WWF Lodigiano Pavese ha organizzato nel settembre 2025 una serata di valorizzazione del fiume Lambro in collaborazione con il GROL (Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano)

La serata, tenutasi il 26 settembre 2025, intitolata “La valle del Lambro una bellezza sconosciuta” ha toccato tre temi particolari: la storia millenaria della vita lungo il fiume, considerato come risorsa per il territorio, gli aspetti naturalistici, in particolare rispetto alla presenza di specie ornitologiche sul territorio e gli aspetti archeologici, storici ed artistici di un percorso lungo le rive del fiume.

Tutti i temi miravano ad evidenziare che uno sviluppo alternativo a quello industriale è possibile anche nei nostri territori e che dove c’è la bellezza di un fiume non si può e non si deve collocare un impianto industriale come quello proposto da Itelyum.

Conclusioni

Ciò che temiamo di più è che in altre sedi si sia deciso che il Lodigiano possa essere sacrificato. Dopo aver visto morire un fiume, tappezzare i campi di capannoni e raccordi stradali, scoprire di avere l'aria peggiore della Lombardia, veder sottrarre campi all’agricoltura per la posa di pannelli solari che dovrebbero ricoprire i tetti, siamo stanchi e chiediamo il massimo impegno da parte delle istituzioni

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

per negare il permesso a costruire questo nuovo inceneritore, anche perché da cittadini, riteniamo assurdo che si possa fermare il barbecue della villetta del vicino e non si possa fermare un impianto potenzialmente pericoloso che vogliono insediare a pochi metri dalle case.

ALLEGATI:

1. Petizione
2. Estratto slide dalla relazione prof. Crosignani
3. Relazione ing. Mancioli, Comitato scientifico WWF Lombardia
4. Intervento dott.sa Anna Maria Rizzi in occasione della Conferenza di servizi

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

ALLEGATO 1

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

Il WWF Lodigiano Pavese, Legambiente-Lodiverde,

Picchio Verde di San Colombano al Lambro,

Grol Lodigiano e Comitato Ambiente Vidardo

DICONO NO ALL'AMPLIAMENTO DELL'INCENERITORE PER RIFIUTI DI CASTIRAGA VIDARDO

Il Wwf Lodigiano Pavese, Legambiente-Circolo Lodiverde, Picchio Verde di San Colombano al Lambro, Grol Lodigiano e Comitato Ambiente Vidardo

esprimono contrarietà alla quadruplicazione dell'impianto per il trattamento rifiuti Ecowatt situato a Castiraga Vidardo.

Sino ad ora l'impianto Ecowatt era autorizzato a bruciare biomasse di scarto. Anche rifiuti provenienti da raccolte differenziate che avrebbero potuto essere utilmente riciclate. Abbiamo sempre chiesto alle autorità provinciali e regionali di vigilare sulla salute e sicurezza dei cittadini.

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

Ora però la proposta di quadruplicazione va oltre ogni limite territoriale immaginabile e viene richiesto per meri scopi commerciali. Il bruciatore si troverebbe a gestire circa 150.000 tonnellate all'anno di rifiuti sia urbani che pericolosi. Il doppio dei rifiuti urbani che produciamo. Il tutto in un territorio virtuoso dal punto di vista della raccolta differenziata (Castiraga Vidardo 68,57 % Sant'Angelo Lodigiano 67,36% nel 2021 dati Ispra).

Bruciare rifiuti riciclabili in eccesso vuol dire sottrarli alla produzione, al lavoro di imprese di riciclaggio. Vuol dire inquinare e dover estrarre nuove materie prime e bruciare altro petrolio.

Per il trasporto delle tonnellate di rifiuti necessari a far funzionare ogni giorno l'impianto occorrerebbero circa 3500 tir all'anno. È questo che vogliamo per il santangiolino?

Chiediamo ai Sindaci, al presidente della Provincia e soprattutto alla Regione Lombardia di negare l'autorizzazione all'inutile ampliamento dell'impianto.

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

ALLEGATO 2

Effetti degli inceneritori di rifiuti sulla salute umana

Dott. Paolo Crosignani, ISDE Italia
Già Direttore Unità Complessa di Epidemiologia Ambientale
Istituto Tumori, Milano

Problemi

- 3 generazioni di impianti: modifica dei limiti emissivi nel 1989 e nel 2006 (BAT). Fonti rinnovabili ?
- No biomonitoraggio, risk assessment, exposure assessment, life cycle analysis.
- SOLO studi epidemiologici (misure DIRETTE di effetto)
- Modelli di ricaduta / TRACCIANTI
- EFFETTO: Rischio relativo (I+ / I-) > aumento della probabilità
- Incertezze / Uso errato della statistica

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

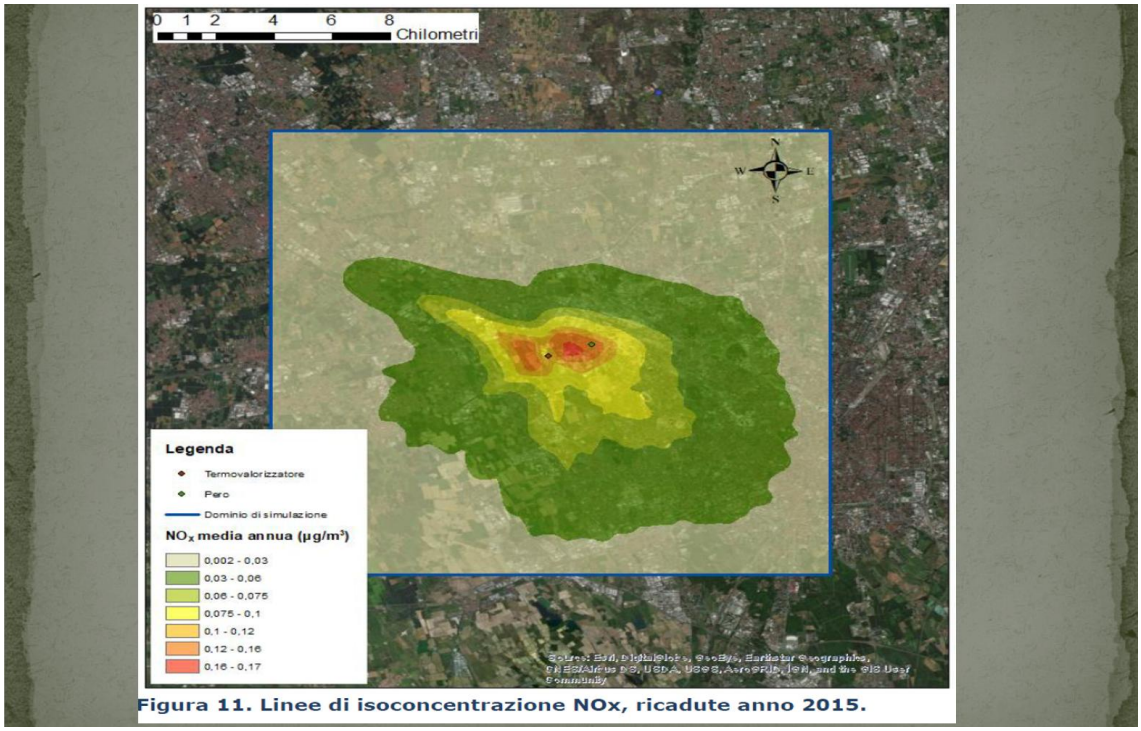
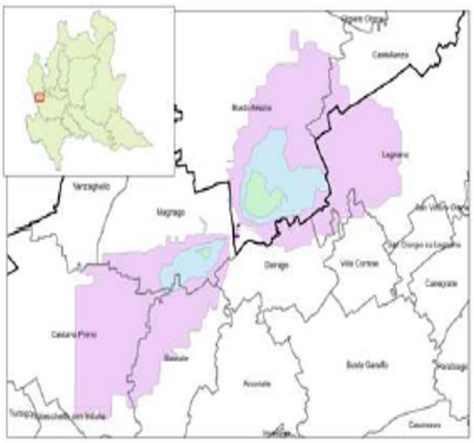


Figura 11. Linee di isoconcentrazione NOx, ricadute anno 2015.

Valutazione impatto inceneritore Silla 2, Milano sulla salute della popolazione

MATERIALI E METODI

Figura 1. Modello di dispersione al suolo del PM_{10}: in viola 0,01 µg/m^3, in blu 0,02 µg/m^3, in verde 0,03 µg/m^3



La popolazione base dello studio

La figura 1 mostra il modello di dispersione del PM_{10} presente nello studio sulle ricadute elaborato da ACCAM che, tra gli inquinanti analizzati, interessa la popolazione più ampia. I livelli di esposizione stimati dal modello e dovuti alle ricadute dell'inceneritore evidenziano aree a differente esposizione. La popolazione impattata dall'inceneritore, e quindi target dello studio è quella dei 5 comuni della provincia di Milano di Buscate, Castano Primo, Dairago, Legnano e Magnago, e dei 2 comuni della provincia di Varese di Busto Arsizio e Castellanza.

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

Effetti sulla mortalità e morbilità nella popolazione residente nei pressi dell'inceneritore di Valmadrera (LC)

Effects on mortality and morbidity among the population living close to the Valmadrera (Lombardy Region, Northern Italy) incinerator

Cristiano Piccinelli,[1,2] Paolo Carnà,[2] Emanuele Amodio,[3,4] Ennio Cadum,[5] Francesco Donato,[6] Magda Rognoni,[3] Marco Vuono,[7] Luca Cavalieri d'Oro[3]

[1] SSD epidemiologia e screening, CPO-AOU Città della salute e della scienza di Torino, Torino
[2] Dipartimento di scienze cliniche e biologiche, Università degli Studi di Torino
[3] UOC epidemiologia, Agenzia di tutela della salute della Brianza, Monza
[4] Dipartimento di promozione della salute, materno-infantile, di medicina interna e specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro", Università degli Studi di Palermo
[5] Dipartimento igiene e prevenzione sanitaria, Agenzia di tutela della salute di Pavia
[6] Università degli Studi di Brescia
[7] Tecno habitat srl



Figura 1. Mappa di dispersione delle concentrazioni di PM_{10} in ng/m³ emesse dall'impianto, nell'area in studio (punto nero: impianto; punto verde: centralina meteo).

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184



PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Epidemiologia del Cittadini: riferimento giuridico: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195,

- Finalità:"garantire [...] che **l'informazione ambientale** sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico [...].
- **informazione ambientale**: "qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernente [...] le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente", nonchè "**lo stato della salute e della sicurezza umana** [...] **per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente**

Queste informazioni possono essere anonimizzate in modo da impedire la identificazione del singolo soggetto ma essere utilizzabili per studi epidemiologici.
La tutela della salute dei propri residenti rappresenta uno dei più importanti compiti delle Amministrazioni Comunali. Questo le legittima ulteriormente a realizzare studi epidemiologici in autonomia, alla luce di quanto previsto dal Decreto

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

ALLEGATO 3

Ambiente, Natura, Rifiuti

Riflessioni sulle possibili conseguenze dell'ampliamento dell'inceneritore sul territorio di Castiraga Vidardo.

Riccardo Mancioli, WWF Lombardia

VENERDI' 17 NOVEMBRE
Sala Civica L. Castelli Via Roma 1, Castiraga Vidardo (LO)

CITTADINI PER L'ARIA LEGAMBIENTE

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

Indice

- Qualche considerazione e qualche dato sul consumo di suolo;
- La tutela del territorio in prossimità dei fiumi e necessità di un nuovo approccio in funzione della crisi climatica.
- Biodiversità e connettività ecologica.

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

L'importanza del suolo (dal report della FAO)

Perché il suolo è importante?

Perché offre importantissimi servizi ecosistemici:

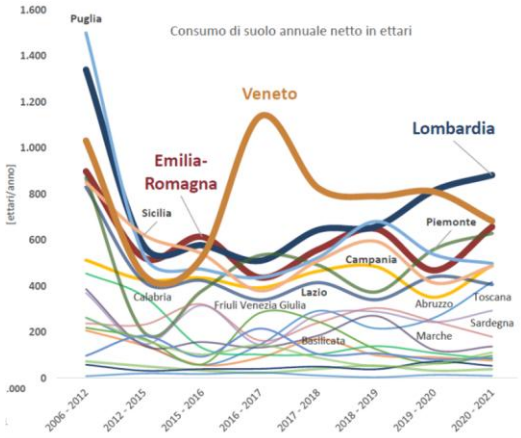
- stoccaggio e sequestro di carbonio;
- produzione agricola;
- produzione legname;
- habitat;
- regolazione microclima;
- disponibilità e depurazione dell'acqua;
- protezione erosione;
- impollinazione;
- custode della nostra storia e passato.



Il consumo di suolo in Lombardia – Rapporto ISPRA 2023

I numeri di un disastro





Gerarchia del consumo di suolo

1. Evitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo
2. In caso di nuove necessità, riutilizzare terreni già consumati e impermeabilizzati
3. Se non è possibile evitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, utilizzare aree già degradate
4. Infine, solo per interventi assolutamente inevitabili, applicare misure di mitigazione per ridurre al minimo la perdita di servizi ecosistemici e per la loro compensazione attraverso interventi come la rinaturalizzazione di una superficie con qualità e funzione ecologica equivalente

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Il consumo di suolo in Lombardia – Rapporto ISPRA 2023

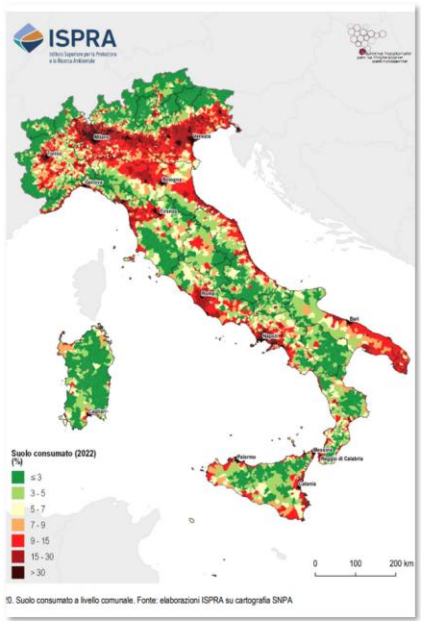
I numeri di un disastro

In 15 regioni il suolo consumato stimato al 2022 **supera il 5%**, con i valori percentuali più elevati in **Lombardia (12,16%),** Veneto (11,88%) e Campania (10,52%).

La Lombardia detiene il primato anche in termini assoluti**, con oltre 290 mila ettari di territorio consumati (il 13,5% del suolo consumato in Italia è in questa regione).**

Gli incrementi maggiori avvenuti nell'ultimo anno della **Lombardia sono pari a 908 ettari.**

Il consumo di suolo a livello comunale – Rapporto ISPRA 2023



10. Suolo consumato a livello comunale. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

Tabella 6. Consumo di suolo annuale netto in ettari (incremento 2021-2022) a livello comunale (primi tre comuni per ogni regione). Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

Regione	Comune	Consumo di suolo 2021-2022 (ha)
Piemonte	Roddi	32,80
	Novara	27,73
	Tortona	19,26
Valle d'Aosta	Courmayeur	7,54
	Emarèse	3,68
	Torgnon	2,45
Lombardia	Casalpusterlengo	63,33
	Mantova	32,60
	Milano	26,01

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

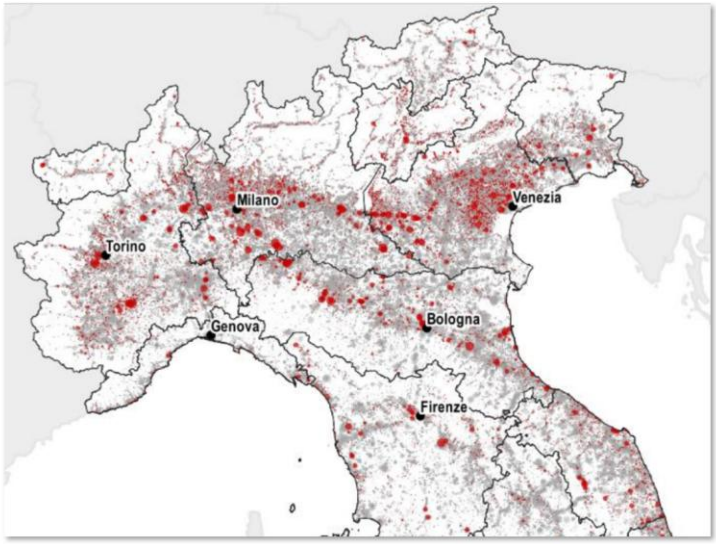
WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Il consumo di suolo 2006 -2021 e 2021 – 2022; Rapporto ISPRA 2023

Localizzazione dei principali cambiamenti dovuti al consumo di suolo tra il 2006 – 2021 e tra il 2021 – 2022.





Il consumo di suolo ha ripreso a correre, raggiungendo i ritmi di 10 anni fa: **nel 2022 sfioriamo i 2,5 mq/s e abbiamo perso quasi 77 kmq, il 10% in più rispetto al 2021**

Il consumo di suolo aumenterà anche a Castiraga Vidardo?



PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Le conseguenze del consumo del suolo

Città e paesi più caldi in un contesto ambientale sempre più rovente!

A destra l'andamento della **temperatura media diurna estiva** per gli anni dal 2017 al 2022 nell'area di Milano: **quasi 10°C di differenza**

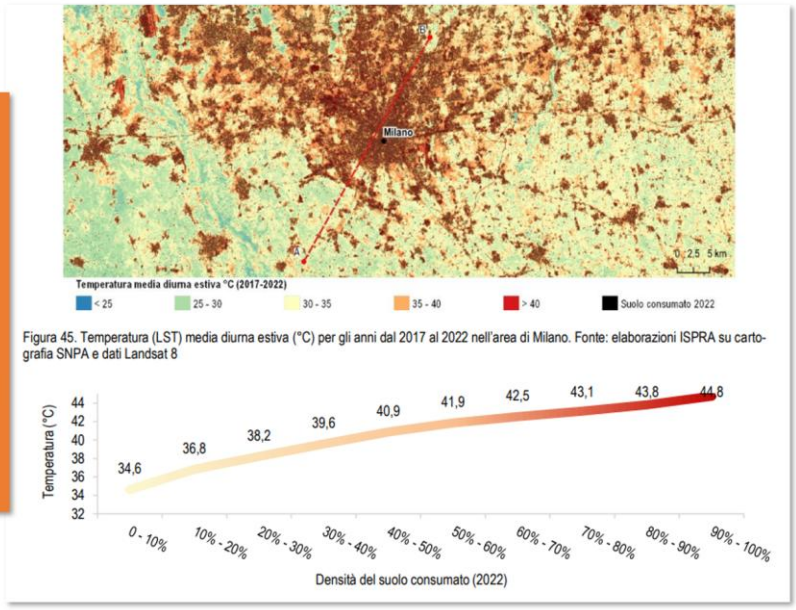


Figura 45. Temperatura (LST) media diurna estiva (°C) per gli anni dal 2017 al 2022 nell'area di Milano. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA e dati Landsat 8

Le conseguenze del consumo del suolo



Il bacino del Seveso **ha la metà del suo bacino impermeabilizzato** …e questa percentuale continua ad aumentare.

Ci stupiamo che il Seveso esondi?

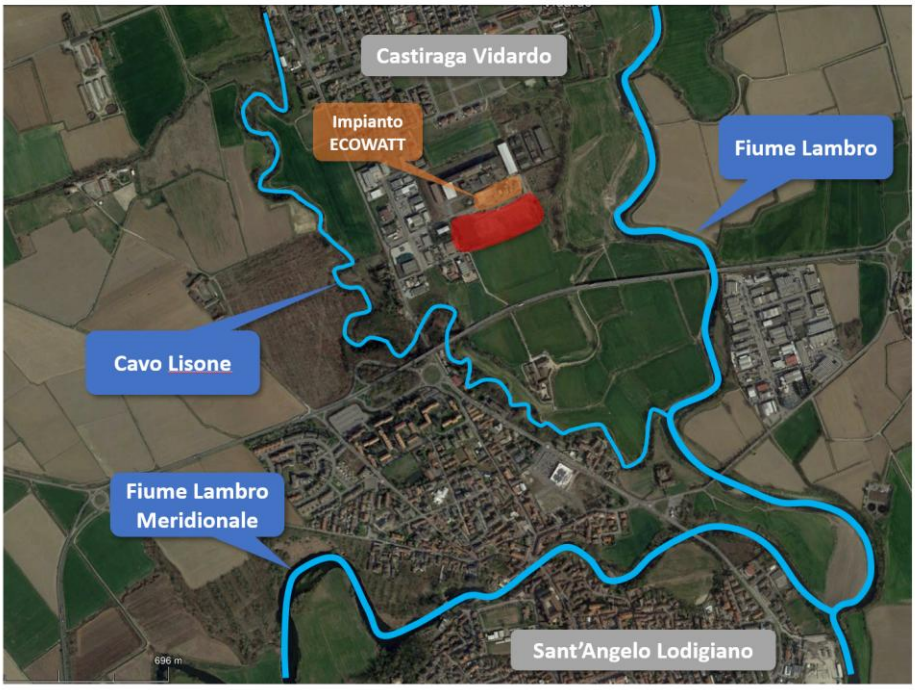
In sostanza il consumo di suolo implica **un aumento del rischio idrogeologico.**

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

WWF for a living planet®

La tutela del territorio in prossimità dei fiumi



La tutela del territorio in prossimità dei fiumi

Piove meno, le falde scendono e non si ricaricano come un tempo per via dell'impermeabilizzazione del suolo.

Perdiamo sempre più acqua di accumulo (neve e falde) e di acqua ne avremo sempre meno

Una considerazione importante: L'ultimo rapporto ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agroalimentare) evidenzia che **l'agroalimentare italiano è sceso al terzo posto nella graduatoria Ue per valore alla produzione, colpa della siccità senza tregua degli ultimi due anni.**

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

La tutela del territorio in prossimità dei fiumi

Come si può invertire questa tendenza?



Ridando spazio ai fiumi (riaprendo meandri, le lanche, riforestando ecc.)



Rallentando l'acqua che scorre sotto i ponti prima che arrivi al mare;

Affiancare alla riserva dei ghiacciai che sta scomparendo, **altre forme di accumulo d'acqua nel terreno** sfruttando la presenza di fiumi e del reticolo idrico minore e «sottile» (*)

(*) Giovanni Molina del Distretto DINAMO (Distretto Neorurale delle Tre Acque di Milano).

La tutela del territorio in prossimità dei fiumi

A scala di bacino del fiume Po qualcosa però si muove grazie alla collaborazione **WWF Italia – ANEPLA** (Ass. Naz. Estrattori Prod. Lapidei Affini, Confindustria)

Nel **PNRR sono previsti fondi per il ripristino dell'alveo del fiume Po** con la rimozione del cemento, la riattivazione delle diramazioni laterali. Progetto apprezzato anche da **Ursula Von Der Leyen**, presidente della Commissione Europea.





PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Il corridoio ecologico e la biodiversità

Il Wwf nel suo rapporto biennale, Living Planet Report 2022, evidenzia che **negli ultimi 50 anni**:

la riduzione della biodiversità è stata pari al 69%.

In questo breve lasso di tempo il mondo ha perso più di due terzi della sua popolazione di animali selvatici, conseguenza diretta della deforestazione, dell'espansione delle aree coltivate intensivamente, dell'urbanizzazione.

Il corridoio ecologico e la biodiversità

La distruzione o trasformazione degli ecosistemi originari è riconosciuta come la principale causa della rarefazione ed estinzione di gran parte delle specie animali italiane.

Per questo risulta importantissimo preservare gli ambienti naturali già presenti e garantirne la connessione attraverso **biocorridoi**.



PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

for a living planet®

Conclusioni

Il WWF Lombardia ritiene che il progetto di ampliamento dell'inceneritore di Castiraga Vidardo, oltre alle importanti problematiche legate all'inquinamento atmosferico, alla gestione dei rifiuti, pone seri problemi anche in termini di:

- **consumo di suolo**;

- **frammentazione di ambienti naturali**;

- e non va «nella giusta direzione» per quanto concerne la **resilienza del nostro territorio** agli effetti della crisi climatica in atto.

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

ALLEGATO 4

Criticità paesaggistiche in merito al progetto Itelyum – Ecowatt

per la costruzione di un nuovo inceneritore in Castiraga Vidardo (LO)

Dott.sa Anna Maria Rizzi, professionista per i beni culturali e volontaria WWF

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

Il sito di installazione dell'inceneritore Itelyum in progetto si trova sul terrazzo morfologico fluviale, tra il Lisone, corso d'acqua del reticolo minore (storicamente usato dai frati certosini di Chiaravalle per incanalare le acque di bonifica del territorio a sud di Milano) e il Lambro, in un luogo con qualità paesaggistiche a nostro avviso da preservare.

La Convenzione europea del Paesaggio, che l'Italia ha contribuito a scrivere e ratificato fin dal 2006, stabilisce che un paesaggio è la combinazione di fattori naturali (forma e tipologia del terreno, regime delle acque, flora e fauna) con fattori umani (strutture insediative, forme di uso del suolo e di coltivazioni) e dai valori culturali presenti in quella specifica comunità.

Il paesaggio visibile venendo da Lodi sulla SP 235 mostra il terrazzo morfologico che degrada verso il fiume, occupato da campi terrazzati dedicati alla coltivazione di colture tipiche della bassa pianura lombarda. Passando sulla Strada Provinciale 235, verso sud il cono visuale apre sul grandioso paesaggio con il fiume Lambro che scorre in mezzo al terrazzamento eroso nel corso del tempo, inoltrandosi verso il peculiare skyline di S. Angelo Lodigiano, con il campanile e il castello. Verso nord, invece, il Lambro scende lungo il suo letto terrazzato, sulla cui sommità si trova un ampio campo coltivato ai piedi di un pioppeto che nasconde l'inceneritore esistente.

Si tratta di uno di quei paesaggi del quotidiano che la Convenzione europea del paesaggio mira a preservare, al pari dei paesaggi straordinari, riconoscendo il diritto delle persone a vivere in paesaggio di qualità e ad attivarsi per preservarlo. È il paesaggio che tutti giorni vediamo muovendoci sul nostro territorio, un paesaggio plasmato dalla nature a dall'uomo, che ci identifica, che ricorda le nostre origini, la nostra storia di quando chi è venuto prima di noi viveva di agricoltura, di pesca, di uso del fiume come via di trasporto e comunicazione, prima che l'inquinamento industriale rendesse inospitali le acque del Lambro. È un paesaggio che genera benessere in chi lo percorre.

A malapena i pioppi cipressini che attualmente bordano il pioppeto interessato dal progetto nascondono l'impianto di incenerimento Ecowatt già esistente: non sarà possibile nascondere dietro gli alberi un impianto come quello che Itelyum chiede di realizzare. Le dimensioni di questo nuovo impianto (circa 200 metri in lunghezza e circa 50 in altezza) rendono impraticabile ogni forma di mitigazione paesaggistica: se il nuovo inceneritore vedrà la luce, sarà una ferita inferta al territorio e deturperà il paesaggio del terrazzo fluviale in un punto visuale da preservare.

WWF LODIGIANO PAVESE
ODV
Via Toma 44
27020 PARONA LOMELLINA
PV
C.F. 92010860184

A livello urbanistico, poi, non si comprende come un'area destinata a standard pubblici quale risulta dal PGT attuale possa essere occupata da un impianto industriale privato di questo tipo, oltretutto con un'altezza abnorme rispetto all'esistente.

Dal 2000 in avanti, quando la nostra associazione venne a conoscenza del progetto del primo inceneritore Ecowatt a ridosso delle case a Vidardo, abbiamo purtroppo visto tutti i nostri timori avverarsi:

- raccogliemmo le firme contro l'inceneritore esistente, che alla fine ci venne propugnato "come un caminetto" che doveva bruciare solo biomasse, ma nel giro di qualche anno passò da poche migliaia di tonnellate di biomasse trattate alle attuali 45 mila tonnellate annue di rifiuti solidi urbani

- l'impianto attuale dall'epoca della sua installazione produce spesso esalazioni maleodoranti, a volte soffocanti: lo fa soprattutto di notte e nelle giornate di pioggia o vento. Il recente monitoraggio delle molestie olfattive intrapreso dal Comune con Arpa, non ha avuto successo, e non meraviglia dal momento che l'iniziativa del monitoraggio è stata descritta a mezzo stampa. Finito il periodo del monitoraggio, si è tornati a sentire le frequenti esalazioni notturne o nei giorni di pioggia.

- durante l'assemblea pubblica di presentazione dell'ultimo Piano di governo del territorio, facemmo notare il fatto che caratterizzare l'area dell'inceneritore esistente come area per impianti pericolosi incompatibili avrebbe aperto le porte a future iniziative imprenditoriali insalubri

Il Lodigiano possiede potenzialità ambientali, di turismo lento e di prossimità che da tempo cerca di esprimere, ma la follia del trasformare la vocazione agrozootecnica del territorio per coniugare industria e agricoltura propugnata dagli anni '80 in avanti ha prodotto e produce costantemente danni che incidono sulla vita dei cittadini, a partire dal fatto che per posizione e opportunità il Lodigiano è diventato un corridoio di condotte e corpi viari al servizio di Milano.

Chiediamo che le istituzioni si attivino per impedire, senza timidezze o riserve, la costruzione di un impianto devastante che metterebbe una croce definitiva sul nostro territorio e sulle aspirazioni del Lodigiano ad un futuro diverso.

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38027/2026 del 28-10-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento